



# CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

## Cammino sinodale "Comunione, Partecipazione e Missione"

**SCOPO:** "Lo scopo del Sinodo e quindi di questa consultazione non è produrre documenti, ma far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani" (DP, 32)

### PREGHIERA PER IL SINODO (Adsumus Sancte Spiritus)

Siamo davanti a Te, Spirito Santo,  
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.

Con Te solo a guidarci,  
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori;  
insegnaci la via da seguire  
e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori;  
non lasciare che promuoviamo il disordine.  
Non lasciare che l'ignoranza ci porti  
sulla strada sbagliata  
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.

Fa' che troviamo in te la nostra unità  
affinché possiamo camminare insieme  
verso la vita eterna e non ci allontaniamo  
dalla via della verità  
e da ciò che è giusto.

Tutto questo chiediamo a te,  
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni  
tempo, nella comunione del Padre e del  
Figlio,  
nei secoli dei secoli. Amen

### LE TAPPE DELL'ITINERARIO ITALIANO



Contatti: [camminosinodale@diocesi.avellino.it](mailto:camminosinodale@diocesi.avellino.it)

## **INTERROGATIVO FONDAMENTALE DEL SINODO:**

**“Come si realizza, oggi, a diversi livelli, quel camminare insieme che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata? E quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?”**

Nel rispondere a questa domanda, siamo invitati a:

1. Ricordare le nostre esperienze: Quali esperienze della nostra Chiesa locale ci richiama alla mente questa domanda?
2. Rileggere queste esperienze in modo più approfondito: Quali gioie hanno portato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali ferite hanno rivelato? Quali intuizioni hanno suscitato?
3. Raccogliere i frutti da condividere: Dove risuona in queste esperienze la voce dello Spirito Santo? Cosa ci chiede lo Spirito? Quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Dove registriamo un consenso? Quali strade si aprono per la nostra Chiesa locale?

## **NODI TEMATICI DI APPROFONDIMENTO**

### **1. COMPAGNI DI VIAGGIO**

**Nella Chiesa e nella società siamo fianco a fianco sulla stessa strada.**

Nella nostra Chiesa locale, chi sono quelli che “camminano insieme”? Chi sono quelli che sembrano più lontani? Come siamo chiamati a crescere come compagni? Quali gruppi o individui sono lasciati ai margini?

### **2. ASCOLTO**

**Ascoltare è il primo passo, ma richiede una mente e un cuore aperti, senza pregiudizi.**

In che modo Dio ci sta parlando attraverso voci che a volte ignoriamo? Come vengono ascoltati i laici, specialmente le donne e i giovani? Cosa facilita o inibisce il nostro ascolto? Con quanta attenzione ascoltiamo chi si trova nelle periferie?

Come viene integrato il contributo dei consacrati e delle consacrate? Quali sono i limiti della nostra capacità di ascolto, specialmente verso coloro che hanno punti di vista diversi dai nostri? Quale spazio diamo alla voce delle minoranze, specialmente delle persone che sperimentano la povertà, l'emarginazione o l'esclusione sociale?

### **3. PARLARE CHIARO**

**Tutti sono invitati a parlare con coraggio e parrhesia, cioè nella libertà, nella verità e nella carità.**

Cosa permette o impedisce di parlare con coraggio, franchezza e responsabilità nella nostra Chiesa locale e nella società? Quando e come riusciamo a dire ciò che è importante per noi? Quel è il nostro rapporto con i media locali (non solo quelli cattolici)? Chi parla a nome della comunità cristiana e come viene scelto?

### **4. CELEBRAZIONE**

**“Camminare insieme” è possibile solo se è fondato sull'ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell'Eucaristia.**

La preghiera e le celebrazioni liturgiche ispirano e guidano effettivamente la nostra vita comune e la missione della nostra comunità? In che modo ispirano le decisioni più importanti? Come promuoviamo la partecipazione attiva di tutti i fedeli alla liturgia? Quale spazio viene dato alla partecipazione dei ministeri del lettore e dell'accollito?

### **5. CONDIVIDERE LA RESPONSABILITÀ DELLA NOSTRA MISSIONE COMUNE**

**La sinodalità è al servizio della missione della Chiesa, alla quale tutti i membri sono chiamati a partecipare.**

Poiché siamo tutti discepoli missionari, in che modo ogni battezzato è chiamato a partecipare alla missione della Chiesa? Cosa impedisce ai battezzati di essere attivi nella missione? Quali aree di missione stiamo trascurando? Come sostiene, la comunità, i suoi membri che servono la società in vari modi (impegno sociale e politico, ricerca scientifica, educazione, promozione della giustizia sociale, tutela dei diritti umani, cura dell'ambiente, ecc.)? In che modo la Chiesa aiuta questi membri a vivere il

loro servizio alla società in modo missionario? Come viene effettuato il discernimento sulle scelte missionarie e da chi?

## **6. IL DIALOGO NELLA CHIESA E NELLA SOCIETÀ**

**Il dialogo richiede perseveranza e pazienza, ma permette anche la comprensione reciproca.**

In che misura i diversi popoli che fanno parte della nostra comunità entrano in dialogo fra loro? Quali sono i luoghi e gli strumenti del dialogo all'interno della nostra Chiesa locale? Come promuoviamo la collaborazione con le diocesi vicine, le comunità religiose della zona, le associazioni e i movimenti laici, ecc.? Come si affrontano le divergenze di visione, i conflitti e le difficoltà? A quali problematiche specifiche della Chiesa e della società dovremmo prestare maggiore attenzione? Quali esperienze di dialogo e collaborazione abbiamo vissuto con credenti di altre religioni e con coloro che non hanno alcuna appartenenza religiosa? In che modo la Chiesa dialoga e impara da altri settori della società: dagli ambiti della politica, dell'economia, della cultura, della società civile, e dalle persone che vivono in povertà?

## **7. ECUMENISMO**

**Il dialogo tra cristiani di diverse confessioni, uniti da un unico Battesimo, occupa un posto speciale nel cammino sinodale.**

Quali relazioni ha la nostra comunità ecclesiale con membri di altre tradizioni e denominazioni cristiane? Cosa condividiamo e in che modo camminiamo insieme? Quali frutti abbiamo tratto dal camminare insieme? Quali sono le difficoltà? Come possiamo compiere il prossimo passo per fare progressi nel nostro camminare insieme?

## **8. AUTORITÀ E PARTECIPAZIONE**

**Una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e corresponsabile.**

Come può la nostra comunità ecclesiale individuare gli obiettivi da perseguire, il modo per raggiungerli e i passi da compiere? Come viene esercitata l'autorità o il governo all'interno della nostra Chiesa locale? Come vengono messi in pratica il lavoro di gruppo e la corresponsabilità? Come vengono effettuate le valutazioni e da chi? Come vengono promossi i

ministeri e la responsabilità dei laici? Abbiamo avuto esperienze fruttuose di sinodalità a livello locale? Come funzionano gli organismi sinodali a livello di Chiesa locale (Consigli Pastoralisti nelle parrocchie e nelle diocesi, Consiglio Presbiterale, ecc.)? Come possiamo favorire un approccio più sinodale nella nostra partecipazione e leadership?

## **9. DISCERNERE E DECIDERE**

**In uno stile sinodale, prendiamo decisioni attraverso il discernimento di ciò che lo Spirito Santo sta dicendo attraverso tutta la nostra comunità.**

Quali metodi e processi utilizziamo nel processo decisionale? Come possono essere migliorati? Come promuoviamo la partecipazione al processo decisionale all'interno delle strutture gerarchiche? I nostri metodi decisionali ci aiutano ad ascoltare tutto il Popolo di Dio? Qual è la relazione tra consultazione e processo decisionale, e come li mettiamo in pratica? Quali strumenti e procedure usiamo per promuovere la trasparenza e la responsabilità? Come possiamo crescere nel discernimento spirituale comunitario?

## **10. FORMARCI NELLA SINODALITÀ**

**La sinodalità comporta accoglienza del cambiamento, formazione e apprendimento continuo.**

Come può la nostra comunità ecclesiale formare persone più capaci di "camminare insieme", ascoltandosi l'un l'altro, partecipando alla missione e impegnandosi nel dialogo? Quale formazione viene offerta per favorire il discernimento e l'esercizio dell'autorità in modo sinodale?

## **SEI PASSAGGI IDEALI PER UN INCONTRO SINODALE**

**1. La preparazione.** Chi ben prepara è già a metà dell'opera. Si tratta di stabilire bene i contatti, preparare i materiali necessari all'incontro, predisporre l'ambiente, curare il momento dell'accoglienza.

**2. La preghiera di apertura.** Si inizia con l'invocazione allo Spirito, un testo della Parola

di Dio e altro testo significativo che le fa eco. Seguono tre fasi di ascolto.

**3. Nella prima fase** i partecipanti condividono la loro esperienza rispetto al tema dell'incontro. Il registro è quello della narrazione. Terminato il primo giro, il coordinatore propone due minuti di silenzio.

**4.** Si passa alla **seconda fase**: "cosa ci ha colpito, cosa ci interpella profondamente, cosa ci dice lo Spirito?". Il coordinatore o qualcuno che lo affianca fa una breve sintesi di quanto emerso. Seguono due minuti di silenzio.

**5.** Si arriva così alla **terza fase**: "cosa sentiamo importante dire a noi stessi alla Chiesa intera come contributo sinodale rispetto a questo tema?". L'incaricato fa una breve sintesi.

**6. Si conclude** con la preghiera, come si era iniziato.

Un singolo incontro è bene che duri circa un'ora e mezzo. Può durare anche di più se è inserito in un lavoro articolato in più fasi.

Un breve momento conviviale finale rafforza il gruppo, crea fiducia, incoraggia a proseguire.

#### NOTE DI METODO

Il percorso ha bisogno di una o due persone di riferimento che possibilmente insieme ad un sacerdote/parroco progettino il percorso e seguano il lavoro. Si può procedere per piccoli gruppi (almeno 6-7 persone e non più di 10-12).

Ogni gruppo avrà un coordinatore e possibilmente un'altra persona che possa verbalizzare. Ogni gruppo affronterà la domanda generale proposta dal Sinodo Universale attraverso alcune domande di due o tre nuclei tematici, ritrovandosi, poi, possibilmente con gli

altri gruppi in un incontro di confronto.

Si evitino incontri tra "specialisti" e si provi a muoversi nella logica di una pastorale integrata, cercando di permettere l'ascolto e il confronto fra età diverse (coinvolgendo anche i giovani e i ragazzi) e condizioni di vita differenti.

Si invitino le persone a non farsi prendere dalla tentazione della lamentela fine a se stessa per cercare invece di delineare, anche di fronte alle difficoltà, delle proposte di miglioramento.

Si tenga sempre presente che lo scopo del lavoro non è adempiere alla compilazione di un questionario, ma **fare un'esperienza di ascolto, narrazione, condivisione.**

Le domande dei diversi nuclei tematici rappresentano **solo** stimoli per il confronto e l'ascolto. Non bisogna perciò preoccuparsi di rispondere ad ogni singola domanda, ma ogni partecipante risponde a quella o a quelle che ritiene per lui/lei più importante.

Vengono lette le domande dei nuclei tematici assegnati al gruppo, poi vengono lasciati alcuni minuti di silenzio per permettere a ciascuno di riflettere sul proprio intervento.

Nella preparazione dell'incontro si possono individuare per ogni nucleo anche solo alcune domande su cui concentrare eventualmente l'attenzione.

È importante che ogni gruppo alla fine del percorso elabori una sintesi del confronto e dell'ascolto secondo uno stile di corrispondenza a quanto emerso.

Sarà poi necessario mettere insieme, da parte del referente del percorso, con il supporto dei referenti diocesani, il frutto delle diverse sintesi.

